

# GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente: la Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.



Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 1 Marzo

## Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 28 corr. contiene:

1. Un R. decreto del 30 gennaio, con il quale è dichiarata provinciale la strada detta della Fascinata in provincia di Ferrara, che partendo da quella pure provinciale di Zinzolino al ponte sul Po di Marrara fra S. Nicolò ed Ospedale Monacale giunge all'argine sinistro del fiume Reno presso il passo delle Canne a Codifiume.

2. Un R. decreto del 5 febbraio, a tenore del quale la strada della salita di Capodichino, da Ottocalli alla barriera doganale, cessa di essere provinciale, e passa nel novero delle strade comunali della città di Napoli.

All'elenco delle strade provinciali di Napoli resta aggiunta, e fa passaggio nello stato in cui ora si trova, la strada già nazionale delle Puglie, dall'estremo dell'abitato di Napoli fino al confine colla provincia di Caserta, sotto l'osservanza, ed alle condizioni degli articoli 88 e 90 della legge sui lavori pubblici.

Detto passaggio a carico della provincia si intenderà avere avuto effetto col 1° del volgente mese.

3. Un R. decreto del 26 febbraio, a tenore del quale, nelle città di Bari, Firenze e Milano, come nei vicini paesi, purchè a distanza tale da rendere possibile la consegna di che nel seguente articolo, i ricevitori del lotto, i quali, per la soppressione dei rispettivi uffizi compartimentali esistenti nelle indicate città, dovrebbero chiudere definitivamente la raccolta settimanale del giuoco nel giorno di venerdì, continueranno a ricevere giuocate fino al mattino del sabato, giorno fissato per l'estrazione dei numeri.

Le matrici dei giuochi così raccolti durante la notte del venerdì e le prime ore del mattino del sabato, dovranno dai ricevitori medesimi nella stessa mattina del sabato essere consegnate alle intendenze di Finanza, e da queste immediatamente spedite alle rispettive Direzioni del lotto, per essere chiuse negli archivi di deposito.

Accadendo per qualsiasi causa che le matrici, di cui nell'articolo precedente, non pervenissero alle Direzioni di Napoli, Roma e Torino, per essere rinchiusi negli archivi di deposito nel giorno successivo a quello dell'estrazione, i giuochi in esso contenuti si riterranno di nessun effetto. Sarà di ciò dato avviso al pubblico, e i giuocatori avranno diritto alla restituzione dei prezzi dietro consegna dei relativi biglietti.

Le norme per la chiusura del giuoco, la consegna delle matrici alle Intendenze e la spedizione alle Direzioni saranno tracciate in apposito regolamento.

Le disposizioni del presente decreto avranno effetto dal 1° marzo 1871 per Firenze, e dal 1° aprile dell'anno medesimo per Milano e Bari.

4. Promozioni e nomine dell'ordine equestre della Corona d'Italia.

5. Un elenco di disposizioni avvenute nel personale dell'ordine giudiziario.

## Parte non Ufficiale

Il Colonnello Comandante la 1<sup>a</sup> legione della Guardia Nazionale ha emanato il seguente ordine del giorno:

In seguito a rinuncia emessa dal Generale Comandante la Guardia Nazionale sig. Commendatore Tito Lopez, S. E. il sig. Principe Doria nella qualifica di ff. di Sindaco, mi ha dato l'incarico di esercitare provvisoriamente le funzioni di Comandante, siccome Colonnello più anziano.

Nell'assumere un tale oneroso incarico, confido nella cooperazione attiva e leale di tutti i Comandanti di Legione, affinché mi rendano meno pesante un tale compito.

Raccomando poi a tutti gli Ufficiali, Graduati e Militi, ciascuno per la parte che lo riguarda, il mantenimento dell'ordine e della disciplina, a cui sono tenuti, per confermare una volta di più, quanto è sentito lo spirito di sì nobile istituzione.

Roma 28 Febbraio 1871.

Il Colonnello Comand. la 1.<sup>a</sup> Legione  
A. Tittoni.

Dalla Gazzetta Ufficiale del Regno:

La Compagnia equestre del signor David Guillaume ha recentemente dato nel Cairo a beneficio dei danneggiati dall'inondazione del Tevere una rappresentazione che produsse la somma di lire 2,088 50.

## Notizie Italiane

Il *Fanfulla* ha le seguenti notizie:

Il ministro della guerra ha fatto ispezionare alcuni fra i primari stabilimenti meccanici di Torino e di Milano per riconoscere se fossero in grado di assumere dal Governo commissioni di macchine e strumenti di precisione.

Il risultato di tali ispezioni è stato soddisfacentissimo, cioè che l'Italia non dovrà più d'ora in poi ricorrere all'estero per la fabbrica degli strumenti di precisione che occorrono negli arsenali.

— Salve le mutazioni che si credessero fare in seguito, sembra per ora che S. M. la regina di Spagna non più in Oneglia debba prendere imbarco, ma bensì a Genova, nel cui porto già si sono da Alasio trasferite le due regie navi state poste a di lei disposizione.

— Da Algeri è stato richiamato il nuovo avviso *Authion* che vi era di stazione da parecchi mesi.

— La pirocorvetta *Principessa Clotilde* che doveva dal Giappone tornare in Italia passando pel Capo di Buona Speranza, tornerà invece pel Mar Rosso e per l'Istmo di Suez.

Questo cambiamento di rotta fu adottato per considerazioni di economia, ed anche perchè lo stato dal bastimento necessiterebbe, per compiere il lungo giro del Capo, che si facessero prima importanti riparazioni e rinnovazioni di materiali.

— La squadra corazzata ultimato che abbia l'armamento si recherà a Napoli.

— Il Ministro d'agricoltura, industria e commercio ha aperto una delle sessioni annuali d'esami

negli istituti della marina mercantile per il conferimento dei gradi.

— Abbiamo dall'*Economista d'Italia*:

Il ministro Castagnola nel suo recente viaggio nella riviera Ligure ha ispezionato i due istituti tecnici e nautici di Savona e di Porto Maurizio; ha visitato alcuni cantieri di costruzioni navali, i lavori della ferrovia e quelli dell'arsenale di Spezia. Egli ebbe agio di constatare l'attività che regna nei cantieri di Savona e nella officina meccanica dei signori Tardy e Benech, e noi crediamo che l'esame fatto dei lavori ferroviari varrà ad affrettarne il compimento.

— Dalla *Riforma*:

Il Comitato esecutivo per l'esposizione regionale in Treviso avvisa che essendo stata sospesa l'esposizione regionale che doveva aver luogo in Vicenza nel 1870, e trasportata all'anno in corso, la deputazione provinciale fu indotta a stabilire che la già annunciata esposizione regionale, decretata pel 1871 in Treviso, abbia inalterabilmente luogo nell'autunno 1872, anche per corrispondere, in tal modo, al desiderio espresso dal ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Il Comitato esprime quindi agli agricoltori, industriali e cultori delle arti belle, la fiducia che questa proroga giovi ad accrescere il numero degli esponenti nella mostra.

— Leggesi nella *Gazzetta di Torino*:

Sappiamo che a Susa, la quale è stata dichiarata dal Comitato di difesa dello Stato piazza forte di seconda classe, vennero mandati alcuni ufficiali del Genio onde stabilire il piano delle fortificazioni, piano che deve essere terminato entro quindici giorni.

Sembra che si intenda di circondare la città di tanti piccoli forti collocati sulle principali alture, facendone il centro l'antica fortezza della Brunetta.

— Il *Diritto* scrive:

Siamo assicurati, che il ministro della guerra ha già dato le disposizioni per la formazione di due campi d'istruzione, l'uno a Chiari (provincia di Brescia) e l'altro a Vergato. Questi campi saranno ciascuno della forza di circa 30 mila uomini, e verranno radunati verso il principio di maggio.

— Il *Pungolo* di Napoli ha quanto segue:

Nella provincia di Benevento la coltivazione della pianta del tabacco va sempre più acquistando sviluppo e importanza.

È questa una delle industrie agricole che vuole molte cure e molta vigilanza; ma d'altra parte offre quasi sempre largo compenso all'agricoltore solerte ed intelligente.

Oltre il vantaggio che dall'estendersi di queste piantagioni risente il paese in generale, ciò prova che anche nelle nostre provincie si è incominciato a comprendere che l'agricoltura — come tutti gli altri rami della pubblica attività — ha mestieri di tener dietro a tutti i progressi che si adottano altrove. E questo è già un grande risultato.

— Dalla *Nuova Patria* di Napoli:

Oggi sarà aperto il traforo della galleria Cristina, lungo 1400 metri. Sarà in tal modo completata la linea Napoli-Foggia.

Con l'apertura della Cristina resta abolita la stazione di Starza, e si guadagnano trenta buoni minuti di tempo.

— Togliamo dal *Conte Cavour* :

È morto a Caraglio, provincia di Cuneo, il notaio coll. cav. Giuseppe Testa, lasciando a quel comune la somma di cinquemila lire per l'erezione di un asilo d'infanzia.

### Notizie Estere

— Il presidente degli Stati Uniti, generale Grant, ha diretto al Senato e alla Camera dei rappresentanti il seguente messaggio che è quello appunto a cui alludeva un dispaccio dell'*Agenzia Stefani*.

L'unificazione degli Stati della Germania in una forma di Governo simile per molti rapporti a quella dell'Unione Americana, è un avvenimento che non può a meno di destare grandi simpatie fra il popolo degli Stati Uniti. Questa unificazione fu creata dai continui e persistenti sforzi del popolo con consentimento anche dei governi di 24 Stati Tedeschi, per mezzo delle loro autorità regolarmente costituite. Il popolo americano può scorgere in ciò un tentativo di riprodurre in Europa alcuni dei migliori passi della nostra costituzione, con quelle modificazioni che la storia e lo Stato della Germania richieggono. I governi locali dei diversi membri dell'Unione sono conservati, mentre che i poteri deferiti al Capo, aggiungono forza per lo scopo della difesa nazionale, senza alcun potere di indire guerra di ambizione o di conquiste. La vagheggiata aspirazione per l'unità nazionale che ispirò per molti anni milioni di uomini del medesimo idioma e sotto il medesimo cielo, ma separati e divisi sventuratamente da gelosie dinastiche e da ambizione di idioti reggitori, si è pur finalmente compiuta, e oggi la Germania conta una popolazione di circa 34 milioni, unita come noi, sotto un solo governo per i rapporti internazionali, ma serbandone nelle sue diverse parti il diritto ed il potere di controllo sopra i loro interessi locali, i loro costumi, e le loro istituzioni. Il fatto di riunire grandi masse di un popolo libero ed intelligente sotto un solo governo deve necessariamente tendere a fare dei governi, ciò che dovrebbero essere in realtà, i rappresentanti della volontà e dell'organismo del potere del popolo. L'adozione in Europa del sistema dell'unione americana sotto la direzione ed il controllo d'un popolo libero, educato a moderazione, non può a meno di sviluppare le istituzioni popolari e di coadiuvare alla pacifica influenza delle idee americane.

Le relazioni fra gli Stati Uniti e la Germania, sono cordiali i rapporti commerciali fra i due paesi sono estesi e vanno aumentando di anno in anno; il gran numero di cittadini e residenti negli Stati Uniti di origine tedesca, e il continuo flusso dell'emigrazione da quei paesi, produssero un'intimità di rapporti personali e politici, che se non agguagliano, si avvicinano di molto a quelli da noi nutriti nel paese, donde uscirono i primi fondatori del nostro governo.

L'importanza di questi interessi e la grandezza dell'Unione Alemanna, richieggono che nella classificazione dei rappresentanti di questo governo presso le corti estere, non debba più sussistere alcuna differenza fra i ministri accreditati presso le corti di Londra e di Parigi e quello presso la corte di Berlino, nel compenso pecuniario accordato dalla legge. Sarebbe assai decoroso di mettere il rappresentante del nostro governo a Berlino nelle stesse condizioni degli altri due.

L'unione dei differenti Stati della Germania sotto un solo governo ed i rapporti sempre crescenti, sia personali che commerciali fra i due paesi, devono necessariamente aumentare ancora il lavoro e la responsabilità della Legazione, egli è perciò che io raccomando che lo stipendio del ministro e del segretario della Legazione a Berlino venga rispettivamente aumentato al pari di quello accordato ai due ministri di Londra e di Parigi.

Washington, 7 febbraio, 1871.

U. S. Grant.

— Togliamo dai Giornali esteri i seguenti telegrammi :

Berlino 25. — L'*Uffoto Wolff* ha da Versailles in data del 22: Thiers, che ieri si trovava qui ed ha conferito attivamente col conte di Bismarck,

ritornò alla sera a Parigi e ritornò qui questa mattina. A mezzogiorno ebbe un'udienza presso l'imperatore. Sono date tutte le disposizioni perchè il 26 segua l'ingresso a Parigi. Si ha in vista anche l'occupazione dei quartieri di Belleville e Villette. La grande rivista innanzi all'imperatore si terrà di qui ad alcuni giorni.

Berlino 25. — Tra Thiers e Bismarck fu anche parlato di un'alleanza offensiva e difensiva tra la Germania e la Repubblica francese. Pare stabilito che non si ammetterà la candidatura al trono nè di un Orleans, nè del conte di Chambord; la elezione dei principi di Joinville e Aumale non sarà verificata nell'Assemblea nazionale. L'Assemblea nazionale vuole dichiarare il bando anche contro la famiglia Bonaparte.

L'unica solennità dell'ingresso dei Tedeschi a Parigi, consisterà in una rivista nei Campi Elisi. Immediatamente dopo sottoscritti i preliminari di pace, l'Imperatore ritorna in Germania, accompagnato dal Re di Württemberg, dal principe Carlo, dal principe Alberto padre, e dall'ammiraglio principe Adalberto. Egli avrà a Carlsruhe una intervista coi principi tedeschi, e poi verrà a Berlino, dove gli si prepara una grandiosa accoglienza. Il conte Bismarck, partirà il 12 da Versailles ed arriverà il 13 a Berlino, per assistere al Parlamento aperto dal Re. Dopo il solenne ricevimento delle truppe, sarà ordinato un lutto nazionale di quattro settimane per i guerrieri caduti. Le truppe tedesche che si trovano nella Francia settentrionale, ritorneranno per mare.

L'ingresso a Parigi incomincerà coll'occupazione di vari quartieri. — Thiers, nelle trattative di pace, si servì di Barthelemy St. Hilaire come segretario.

I Re di Baviera e di Sassonia si recano la settimana ventura a Carlsruhe, per complimentare l'Imperatore che ritorna.

Berlino 25. — Nè il conte di Chambord, nè gli Orleans hanno per ora speranza di riuscire. La continuazione della Repubblica sembra assicurata, il che rende contenti qui non solo i circoli governativi, ma anche i giornali perchè domina l'opinione che i pretendenti al trono comprometterebbero la sussistenza della pace.

La *Kreuzzeitung* smentisce la notizia del ritorno dell'Imperatore fissato pel 12 di marzo. Dice essersi equivocato su disposizioni preliminari prese dal Cancelliere dell'Impero.

Il cannone gigantesco Le Valerio del Monte Valeriano è già per via alla volta di Berlino. Esso sarà collocato nel boschetto dei castagni. Tutti gli oggetti d'arte che l'Imperatore Napoleone portò via dalla Germania le saranno restituiti.

Parigi 24. — Il *Français* scrive: Le pretese prussiane hanno turbato molto Thiers; finora egli si è rifiutato di farne conoscer niente — Il *Pays* osserva: Adattiamoci, senza disperare, alle sofferenze del momento. L'onta per la Francia non è che provvisoria.

Bordeaux 24 — Non havvi alcun dubbio che la Commissione finanziaria istituita dall'Assemblea nazionale riconoscerà la legalità del prestito negoziato dal Governo della difesa nazionale.

Qui, come a Parigi, perfetta tranquillità.

Bordeaux 25 — Il Conte di Parigi, capo della famiglia Orleans, ha indirizzato una lettera ad un suo amico a Bordeaux, nella quale dice: « Io non ho ambizione personale; io coopererò lealmente alla soluzione del problema, come possa assicurarsi alla Francia un Governo libero, stabile e legittimo, di cui ha tanto bisogno. Il più importante si è che trionfino quelle classi, che ci garantiscano il patto liberale. Questioni personali non possono nè debbono farsi innanzi ».

La *Gazette de France* scrive: « Il trattato di pace sarà duro senza dubbio, ma ora più che mai dobbiamo lasciarci guidare dalla ragione anzichè dal sentimento.

La nazione deve scontare i suoi errori, le sue debolezze; non ci ha vinti l'estero, noi stessi ci siamo precipitati nella rovina. Se comprendiamo ciò saremo salvati ».

Non è vero che il Prefetto della Corsica sia

stato ammazzato; egli ha solo dovuto rinunziare al suo posto.

Londra 24. — (*Camera dei Comuni*.) Nella discussione sulla Conferenza del Mar Nero, *Disraeli* disse che il Governo inglese acconsentì alla Conferenza con una preconcepita risoluzione, che comprometteva l'onore dell'Inghilterra.

*Gladstone* difese la politica del Governo; disse non avere Russel affermato che l'Inghilterra fosse pronta alla guerra, con alleati o senza, per mantenere la neutralità del Mar Nero. Il Governo acconsentì alla Conferenza per deliberare equamente, francamente e internazionalmente sopra eventuali rimozioni della Russia.

In seguito ad un'interpellanza di *Moore*, *Gladstone* negò che la Regina abbia inviato Hozier al Principe ereditario di Germania per congratularsi sui suoi successi di guerra, quantunque Hozier sia però stato l'apportatore di messaggi amichevoli ai congiunti della Regina Vittoria in Versailles. *Duff* presentò il bilancio delle Indie orientali. Il civanzo dell'anno scorso ammonta a centoventimila sterline, l'eventuale presunto di quest'anno ad un milione.

Londra 25. — Per la prossima seduta della Conferenza fu fissato il 6 di marzo, perchè si suppone che per allora sarà giunto l'ambasciatore francese, duca di Broglie. L'Inghilterra, la Russia, l'Austria e l'Italia si sono accordate di osservare una assoluta riserva nel presente stadio decisivo delle pratiche tra la Germania e la Francia.

Quanto prima Louis Blanc, Vittore Hugo, Rochefort e 150 membri della sinistra radicale presenteranno le proposte di porre in istato d'accusa l'Imperatore Napoleone.

Londra 25 — Si assicura che la Turchia s'opone energicamente a quanto convennero i plenipotenziari della Conferenza, cioè di aprire il Mar Nero ai navigli da guerra esteri, autorizzando la Porta ad ammettere nei Dardanelli i vascelli armati di tutte le nazioni, eccettuati quelli della Russia e della Rumenia. — La Porta vedrebbe in ciò una limitazione della propria sovranità. — Di fronte a tutte le asserzioni contrarie, si accerta che il Governo si opporrà a qualunque aumento nel bilancio della guerra.

Bruxelles 25 — Notizie odierne da Versailles assicurano che la pace è definitivamente conchiusa, avendo la Francia accettate le condizioni proposte da Bismarck.

— Da una corrispondenza parigina della *Perseveranza* in data del 23, togliamo il brano seguente:

Continuano le perquisizioni nei quartieri turbolenti, e sono fruttuose. Alle 6000 granate Orsini si devono ora aggiungere altre 2000 trovate ultimamente, e di un calibro più grosso. Durante l'assedio la fabbricazione di questi e simili proiettili era fatta senza alcun controllo, ma è difficile ora che restino nascosti quando il deposito è d'una certa entità. Ho udito spesso parlare di « 100,000 bombe » che potrebbero ridurre « in cenere » Parigi, i Parigini i Prussiani (ed i neutri), ma sono vanterie di gente che ne maneggierebbe una sola con moltissime e minutissime precauzioni.

Si assicura che il sig. Giulio Favre ed il general Valdau nel discutere l'armistizio sieno stati tanto leggieri da notare nel numero delle armi da consegnarsi, una quantità maggiore dell'esistente in mano dell'armata. S'era quindi detto che occorreva consegnare 30,000 dei *chassepots* della guardia nazionale, onde raggiungere la cifra stabilita. Pare invece che converrà soltanto prenderne 2300. Ma la parte più singolare è questa che nell'officina Cail si dà mano febbrilmente a compiere una batteria di *mitrailleuses* onde poterla consegnare... al sig. de Moltke. Tra i cannoni ceduti havvi quello al quale era stato dato il nome di *Danièle Manin*; come tanti altri fu consegnato vergine di polvere e di palla!

Molti indizi accennano al trasloco dell'Assemblea, appena firmata la pace. Fra i tanti espedienti onde averla vicino, e fuori dall'« infezione » è proposto quello rinnovato dalla prima Rivoluzione, di convocarla a Versailles. D'altra parte si evacuano frettolosamente le Tuilleries dei foriti, e molti ope-

rai sono già dietro a riparare tutti i danni e metterle nello stato primiero.

Lo stesso corrispondente parigino della *Perseveranza* così descrive i soldati prussiani visti in una sua escursione a Versailles :

I soldati vanno e vengono come se fossero da dieci anni in questi luoghi e dovessero restarvene venti. Tranquilli, metodici, disciplinati, si vede che sono docili e quasi sempre intelligenti : ultime ruote della gran macchina ch'è posta ora in movimento da Versailles. In questi siti la guarnigione è prussiana. . . di Prussia. Il berretto piatto della piccola tenuta, ed il classico e rinomato elmo s'alternano. Gli uniformi degli ufficiali sono identici a quelli dei soldati, all'infuori dei galloni. Ad ogni istante i soldati si arrestano ritti, immobili, e fanno il saluto militare. È un ufficiale che passa. Mi direte che in tutti i paesi del mondo i soldati salutano gli ufficiali che passano. Lo so anch'io, ma questi sono l'ideale del genere. Il soldato prussiano è l'austriaco perfezionato. Mi sono fermato in un punto ove c'era una mezza compagnia che faceva l'esercizio. A cinquanta o cento passi di distanza sembrava tutta d'un pezzo, tanto i movimenti erano eguali e regolari. Non una punta dell'elmo ch'escisse dalla linea retta, e non un fucile che fosse inclinato due centimetri più o meno. . .

Ammessa la guerra — poichè gli uomini sono così pazzi da crederla necessaria — conviene farla come i Prussiani. Per il sig. Moltke è chiaro che il suo esercito si decompone in centinaia ed unità, ch'egli muove come automi, sicuro che eseguiranno ciò ch'egli ordina, automaticamente. Supponiamo una semplice compagnia di linea francese. Quando il capitano dà l'ordine di fare la tale operazione, egli l'ha già discussa e ragionata internamente, approvata o biasimata. E tutta la compagnia fa l'istesso, poichè della civilizzazione han preso il peggio. Se dunque arriva il comando di andare a Z passando per A, si formano subito dei partiti. Uno opinerà che sarebbe meglio andare per B, il secondo che l'unica sarebbe d'andare per C; il terzo poi dirà che andare a Z sia per A, per B, o per C è uno sbaglio. Ognuno ragiona e sono i ragionamenti che perdono le armate. V'è poi la libertà, la dignità umana, cose sacrosante, rispettabilissime in tempi nomarli. Ma chiedo io se è tempo normale quello in cui si può abbassare il fucile, mirare una persona che non s'è mai vista e non v'ha fatto nulla, e ucciderla, il tutto senza esser condotto dinanzi le Assisie! Anzi chi ne uccide di più riceve un pezzettino di stoffa di un certo colore, che si chiama decorazione. . .

Eppure questi Prussiani, questi Tedeschi sono uomini anch'essi di varia forma, di vario carattere, e di varia condizione. Sono ben lungi di essere contenti e beati del loro mestiere. Ma è la disciplina, combinata col patriottismo che li tiene uniti e compatti. Ho parlato, nella mia qualità di *neuro* con un basso ufficiale, il quale si lagnava amaramente della sua sorte: « Vedete, mi diceva in cattivo, ma intelligibile francese, è una triste vita quella del soldato prussiano. Sono quattro mesi che siamo sotto Parigi, e firmato l'armistizio, speravamo di avere un po' di riposo. Niente affatto. Dal 30 gennaio ci fanno fare esercizio dalle otto alle dieci del mattino e dalle due alle quattro più tardi. Di più, siamo obbligati ora a pulire i nostri effetti come se fossimo in guarnigione. » E mangiava rabbiosamente del pane abbastanza scuro, snaffandolo di due o tre bicchieri di birra. Non è credibile la quantità che ne assorbono. Sette od otto un dopo l'altro, senza tirar fiato nè dire una parola. È una delle cose che m'hanno più meravigliato, dopo la vista del conte Moltke, ben inteso — Siete prussiano di Prussia? gli chiesi. No signore, sono prussiano di Francoforte. — E qual era la vostra occupazione prima della guerra? — Era istitutore.

È uno dei segreti delle vittorie prussiane. In quella mezza compagnia che ho veduto muoversi come una macchina, vi saranno istitutori, banchieri, falegnami, avvocati, e, che so io? altri ancora! Tutti sanno naturalmente leggere e scrivere, e tutti hanno un dono ancora più grande: comprendono che devono obbedire senza discutere.

— Un dispaccio da Berlino alla *Pressa* di Vienna conferma che Napoleone fa i preparativi di partenza da Wilhelmshöhe, che lascerà domani, diretto ad Arenenberg in Svizzera, ove lo raggiungeranno l'imperatrice Eugenia e il principe imperiale.

— Si legge nella *Correspondance Havas*:

Sono giunti a Parigi taluni impiegati superiori dei Musei di Versailles e di Saint-Germain. Essi hanno smentite tutte le voci corse durante l'investimento di deprezzazioni e di guasti operati dalle truppe tedesche nei Musei medesimi.

Al suo arrivo a Versailles, il Principe Reale di Prussia ordinò l'apertura quotidiana dei Musei, lasciandone la direzione all'antico conservatore signor Soulié.

Di lì a qualche giorno si venne a sapere che erano scomparsi due piccoli quadri di un mediocre valore artistico ed alcune medaglie dell'epoca di Luigi XIV. Il signor Soulié parlò di queste sottrazioni allo stato maggiore del re, ed ottenne immediatamente che le sale non venissero più aperte al pubblico se non la domenica. D'allora in poi non si ebbero più a lamentare inconvenienti di sorta. Versailles è adunque oggi nello stato nel quale si trovava il giorno in cui i Prussiani entrarono in città.

I soli danni per riparare provennero dalla installazione fattasi per ordine dell'imperatrice di un'ambulanza nelle sale al piano terreno del castello. A causa di questa installazione si erano dovuti coprire con tavole e tele i quadri appesi alle muraglie. Questi quadri furono danneggiati dall'umidità, ma con alcuni restauri il male sarà riparato.

Quanto al museo di Saint-Germain che il re di Prussia durante il suo soggiorno in quella città visitava frequentemente e che lo interessava in modo particolare, non solo non ebbe a patire alcun danno, ma vi si potè continuare la decorazione di una nuova sala che venne aperta dopo l'arrivo dei Prussiani. A Saint-Germain del resto il museo non fu mai aperto al pubblico. I soli ufficiali potevano visitarlo.

È vero che dei pittori tedeschi hanno seguito lo stato maggiore prussiano. Uno di tali artisti venne espressamente incaricato dal re di alcune copie di quadri del castello di Versailles. Egli si è messo in rapporti col conservatore, che gli ha assegnato una sala dove vennero depositati quadri che egli voleva riprodurre e che vennero poi ricollocati al loro posto non appena egli ebbe finiti i suoi lavori.

### Sottoscrizione a favore de'danneggiati dall'inondazione del Tevere.

Ventesimo sesto Elenco

Somma complessiva degli elenchi precedenti . . . . .	L. 235105 55
Deputazione Provinciale di Girgenti. »	1000 —
Giunta Municipale di Benevento . . »	300 —
Giunta Municipale di Brescia . . . »	1000 —
Giunta Municipale di Cava Sagra. . »	30 17
Alunni dell'Istituto professionale e scuola tecnica di Asti . . . . . »	45 —
Società degli Operai di Vittorio . . »	315 31
Prodotto di una rappresentazione data da David Guillaume nel circo equestre nel Cairo . . . . . »	2088 50
La Direzione della Società Principe Amedeo di Bologna . . . . . »	617 11
Prodotto ricavato dallo spettacolo pirotecnico al Colosseo la sera del 24 febbraio. . . . . »	1200 36
Offerte raccolte dal Giornale la <i>Nuova Patria</i> di Napoli. . . . . »	418 41
La Direzione della <i>Gazzetta Ufficiale</i> di Roma per offerte raccolte nella Direzione stessa delle quali Lire 100 in oro . . . . . »	5456 90
Giunta Municipale di Monselice . . »	40 —
Prodotto di una rappresentazione data dalla Società Filodrammatica Tommaso Salvini di Venezia . . . »	161 07
Offerte raccolte a cura del Municipio di Pavia . . . . . »	232 —
Offerte raccolte dal Giornale la <i>Nuova Basilicata</i> di Potenza. . . . . »	55 30
Deputazione Provinciale di Macerata. »	1000 —
Giunta Municipale di Verona . . . »	1000 —
<b>Somma Totale . . . . .</b>	<b>L. 250065 68</b>

### Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

BRUXELLES 28. — Hasi da Parigi 27:

Il *Debats* annunzia che i preliminari della pace furono firmati ieri.

Il trattato avrà piena convalidazione dopochè accettato dall'Assemblea.

L'armistizio fu prolungato fino alla ratifica.

Il *Debats* soggiunge:

I nostri vincitori usarono crudelmente della loro vittoria. Le esigenze finanziarie territoriali furono tali che parecchie volte Thiers e Favre furono sul punto di rompere le trattative a rischio di ricominciare la guerra.

La commissione dei 15, dividendo l'emozione dei negoziatori, subì il terribile gioco colla morte nel cuore e non avendo più speranza che nella giustizia di Dio.

L'indennità è di 5 miliardi.

Bismark incominciò domandando il doppio.

Perdiamo l'Alsazia e Metz ma conserviamo cinque sestieri della Lorena e Belfort.

I prussiani entreranno in Parigi mercoledì in numero di 30,000. Andranno fino a piazza della Concordia.

Thiers e i delegati partiranno stasera per Bordeaux.

LONDRA 27. — Consolidato inglese 91 15/16; Rendita italiana 54 3/8; Lombarde 14 3/4; Spagnuolo 30 1/4; Ex coupon 90.

LONDRA 27 (Camera dei Comuni) — Gladstone rispondendo ad Otway dice che Bernstorff annunziò che sono firmati i preliminari della pace. Il governo non obblì la promessa di sforzarsi perchè le condizioni fossero moderate. Gli ufficiali Hozier e Walker che trovansi al quartiere generale prussiano ricevettero ordine di non accompagnare l'esercito tedesco nella sua eventuale entrata trionfale in Parigi.

LUSSEMBURGO 27 — Il deputato Wurth interpellò il governo sulla politica estera.

Servais promise di rispondere prossimamente.

Marsiglia 28 — Rendita francese contanti 54 10; Italiana 55 80; Prestito nazionale 475; Spagnuolo 30 1/2; Turco 42 1/2; Lombarde 233; Romane 142 50;

BORDEAUX 28. — Thiers è arrivato coi commissari e recossi immediatamente agli uffici dell'Assemblea.

Dopo una conversazione si decise di tenere seduta pubblica.

Victor Lefranc in nome della Commissione dei 15 farà rapporto sulle trattative e sul loro risultato.

PARIGI 27. — Il *Journal officiel* pubblica il comunicato seguente firmato da Picard:

I preliminari di pace firmati sottoporransi all'Assemblea.

Il nuovo armistizio fa cessare le contribuzioni.

Malgrado tutti gli sforzi è impossibile di impedire l'ingresso di una parte dell'armata tedesca in alcuni quartieri di Parigi.

I negoziatori tedeschi proposero di rinunciare all'entrata in Parigi qualora si concedesse loro Belfort. Fu loro risposto che Parigi voleva consolarsi pensando che questa sofferenza faceva rendere al paese un'illustre baluardo.

Scongiammo i parigini di restare calmi, e miti.

Il *Journal officiel* annunzia che i tedeschi entreranno mercoledì ed occuperanno alcune parti della città in numero di 30,000.

I tedeschi alloggieranno negli edifici dello Stato e non faranno requisizioni.

L'armata francese occuperà la riva sinistra della Senna.

Nessuno potrà presentarsi con armi nè in uniforme sul territorio occupato.

PARIGI 27. — Iersera grande agitazione, in causa della voce d'ingresso dei prussiani.

Da per tutto si è battuto a raccolta.

La guardia nazionale recossi ai Campi Elisi e in diversi altri punti per respingere il nemico.

Nessun disordine.

Stamane l'agitazione è ancora più viva.

Assicurasi che tutti i quartieri occupati dai prussiani saranno circondati da barricate.

Stanotte un gruppo esaltato invase S. Pelagia e liberò i comitanti.  
Tutti i giornali consigliano il popolo a stare nelle case dinanzi all'ingresso dei prussiani.  
Rendita 51 65.

VIENNA 28. — Mobiliare 253 30; Lombarde 179 80; Austriache 378 50; Banca Nazionale 724; Napoleoni d'oro 9 88; Cambio su Londra 124 10; Rendita Austriaca 68 25.

BERLINO 28. — Austriache 207 —; Lombarde 97 7/8; Mobiliare 137 7/8; Rendita Italiana 54 1/8; Tabacchi 88 3/4.

LONDRA 28 — Tutti i giornali esprimono simpatie per la Francia.

Il Times ha da Versailles 28:  
Longwy e Thionville verranno annesse alla Germania.

Luneville, Nancy e le altre fortezze della frontiera del Nord restano alla Francia.

Il principe Federico Carlo fu nominato Governatore generale in Sciampagna con residenza a Reims.

L'Imperatore partirà alla fine della settimana per Berlino.

BERLINO 28. — La Gazzetta della Croce dice che le truppe Sassoni, Badesi, Wurtemburghesi e Bavaresi passeranno nel loro ritorno per Berlino.

Lo stesso giornale dice che le trattative con Thiers incontrarono grande difficoltà.

Thiers voleva piuttosto dimettersi anziché acconsentire alla cessione di Metz. L'Inghilterra avrebbe incoraggiato. Però la sua opposizione fallì pella fermezza politica tedesca. Tutto ciò che la Germania poteva concedere senza compromettere la sua sicurezza era Belfort.

LONDRA 28. — Consolidato inglese 91 3/4; Rendita italiana 54 1/4; Lombarde 14 3/4.

BORDEAUX 28. — *Assemblea nazionale* — (Seduta pubblica) — Thiers disse: Accettammo la dolorosa missione e facemmo tutti gli sforzi per ottenere le migliori condizioni, e sottomettiamo il progetto, domandandovene l'urgenza.

Art. 1. L'Assemblea subendo la necessità di cui non è responsabile adotta i preliminari della pace firmati a Versailles il 26 febbraio. (A questo punto Thiers sentesi mancare le forze ed è obbligato ad uscire dalla sala.)

Barthelemy St. Hilair continua la lettura: La Francia rinuncia in favore della Germania a un quinto della Lorena, comprese Metz e Thionville, e l'Alsazia meno Belfort.

Art. 2. La Francia pagherà cinque miliardi di cui uno nel 1871, il restante fra tre anni.

Art. 3. L'evacuazione comincerà dopo la ratifica del trattato.

Allora i Tedeschi sgombereranno l'interno di Parigi e i diversi dipartimenti compresi per maggiore parte all'Ovest.

Lo sgombero dei dipartimenti dell'Est effettuerassi gradatamente dopo il pagamento del primo miliardo e mano mano che effettuerassi il pagamento degli altri miliardi.

Le somme che resteranno da versarsi produrranno 5 per cento.

Art. 4. Le truppe tedesche asterransi dal far requisizione nei dipartimenti occupati: ma manterransi alle spese della Francia.

Art. 5. Accorderassi un termine alle popolazioni dei territori annessi per fare la scelta fra le due Nazioni, per la propria nazionalità.

Art. 6. I prigionieri verranno resi immediatamente.

Art. 7. L'apertura delle trattative definitive di pace avrà luogo a Bruxelles dopo la ratifica dei trattati.

Art. 8. L'amministrazione nei Dipartimenti occupati affiderassi a funzionari francesi sotto gli ordini dei capi di Corpi Tedeschi.

Art. 9. Il presente trattato non conferisce alcun diritto sul territorio non occupato.

Art. 10. Il trattato sottoporrassi alla ratifica dell'Assemblea.

BORDEAUX 1 (mezzanotte) — *Assemblea nazionale* — Dopo lettura del trattato St. Hilaire lesse il documento che riguarda l'entrata dei tedeschi in Parigi.

Tollain opponesi alla discussione del progetto per urgenza qualificando le condizioni come vergognose e inaccettabili: dice che deve discutersi profondamente.

Thiers spiega l'urgenza e dice se havvi vergogna devono averla coloro che in tutte le epoche contribuirono alla rovina del paese. Fa commovente appello al patriottismo dell'Assemblea.

Gambetta propone che gli uffici riuniscansi domani a ore 1 affinché i deputati studino il trattato.

Thiers dice:  
Desideriamo che conosciate la situazione, ma vi supplico a non perdere tempo. Facendo ciò potete forse risparmiarci un grande dolore a Parigi.

Impegnai la mia responsabilità, i miei colleghi impegnarono la loro, e bisogna che voi impegnate la vostra.

L'Assemblea decide tener riunione pubblica domani a mezzodi.

Nei dintorni della Camera le stesse disposizioni militari che per l'innanzi. La città è tranquillissima.

### Chiusura della Borsa di Firenze

1 Marzo

Rendita italiana . . . . .	57 57	— —
Napoleoni d'oro . . . . .	21 01	— —
Londra . . . . .	26 25	— —
Marsiglia . . . . .	— —	— —
Prestito nazionale . . . . .	82 60	— —
Obbl. Tabacchi . . . . .	673 —	— —
Azioni Tabacchi . . . . .	470 —	— —
Banca nazionale . . . . .	2370 —	— —
Azioni meridionali . . . . .	328 75	— —
Buoni meridionali . . . . .	179 50	— —
Obbligazioni meridionali . . . . .	440 —	— —
Obbl. Eccles. . . . .	79 30	— —

GAETANO DE FRANCESCHI gerente.

### PIO ISTITUTO DI MUTUO SOCCORSO Pei Medici, Chirurghi e Farmacisti della provincia di Roma.

La Commissione Amministrativa inerendo ai regolamenti dell'Istituto ha pubblicato il Resoconto dell'azienda del trascorso anno 1870.

L'introito, proveniente dal frutto dei capitali, dal contributo dei Soci i quali ascendono a 299 e dal legato della bo. mc. del Dott. Laureani in

Lire 268. 75 è ascenso a . . . . Lire 6994 86  
L'esito ha sommato a . . . . » 5006 43

che va diviso nelle seguenti partite

Soccorsi dati ai Soci Lire 1974 —  
Id. alle vedove e pupilli di  
Soci defunti . . . . » 2187 —  
Spese di Amministrazione » 252 25  
Accorcimi, Tasse, ed altre  
spese nella Casa Olivieri . . » 593 18

Lire 5006 43

Da cui risulta un esuberanza di Lire 1988 43 che andrà ad accrescere il Capitale formato di anno in anno, che per la nuova giunta ha toccato la somma di Lire 30517. 27.

Sei sono stati i nuovi Soci che nell'anno diedero il loro nome all'Istituto che per tal modo non si è potuto rinfrancare delle perdite sofferte per quattro Soci defunti e per altri sei che hanno cessato di appartenergli.

L'Adunanza generale, tenuta il 31 gennaio 1871, dopo che ebbe nominato, a maggioranza di voti, a Sindaci per la revisione di detto Resoconto i Dottori Lieto Regnoli e Filippo Bonoli, procedeva alla formazione della Commissione amministrativa pel corrente anno 1871 che venne così composta: *Presidente* Dott. Achille Vignola, *Vice-Presidente* Dott. Gregorio Fedeli, *Segretario* Dott. Andrea Ciocolini, *Consultori* Dott. Pellegrino Piermarini, e Dott. Filippo Bonoli, *Tesoriere* Farmacista Pietro Cesanelli, *Questore* Dott. Ignazio Guarnieri.

Il Segretario  
Dott. Andrea Ciocolini

### SOCIETÀ ANGLO-ROMANA PER LA ILLUMINAZIONE A GAZ

Si porta a conoscenza dei signori Azionisti, che il giorno di mercoledì 5 Aprile prossimo venturo avrà luogo nella sala della Camera di Commercio in via Cesarini 1.° piano, alle ore 2 pomeridiane, la consueta annuale Adunanza generale; sono pertanto pregati i signori Azionisti d'intervenirvi, depositando preventivamente i loro titoli nell'Ufficio della Società in via Aracoeli n. 3 1.° piano, e ritirandone analoga ricevuta che servirà di biglietto d'ingresso all'Assemblea.

*Ordine del giorno*

1. Rapporto del Gerente.
2. Rapporto del Consiglio di Sorveglianza.
3. Approvazione del Bilancio e fissazione del Dividendo.
4. Elezione di tre membri del Consiglio di Sorveglianza.
5. Discussione sugli interessi sociali.

Roma 1 Marzo 1871.

Il Gerente  
C. Pouchain.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 40, 64 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 28<sup>poli.</sup> 757<sup>mm</sup>; 27<sup>poli.</sup> 730<sup>mm</sup>, 89; 2<sup>poli.</sup> 256; 1° R=1.° 25 Cent. 1.° C 3.° 1.33?

DATA	ORE	Barometro in millimetri ridotto a 0° e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo dalle 9 ant. piec alle 9 pom. cor		Vento direzione velocità in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE Piovia in 24 ore
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
28 Febbraio	7 antimeridiane	770.9	7.0	97	7.27	7 Strati sparsi	→ 16.0 C.	→ 11.2 R.	NE. 2	
	mezzi di	770.8	12.0	65	6.77	6 Velato			E. 2	
	3 pomeridiane	769.6	13.3	96	7.35	3 Cirr-cumuli	→ 6.8 C.	→ 5.4 R.	O. 0	
	9 pomeridiane	769.6	8.6	99	7.40	10 Calarissimo			O. calma	

### ANNUNZI GIUDIZIARI

Eccemo Trib. di Appello 2° Turno  
Ad istanza di Augusto Paperi possid. dom. via di Piè di Marmo n. 19 rapp. dal sottoscritto.  
Att. la contumacia del 3 Febbraio corr. anno si cita per la 2. volta Pietro Celsi tutore e curatore di Angelo e Raffaele Celsi d'incognito domicilio a comparire dopo otto giorni per sentir decretare che

l'appello interposto da Pellegrino Padova dalla sentenza di consegna emanata a favore dell'istante dal 2° Turno del Trib. civ. di Roma il 13 sett. 1870 venga osservato soltanto in devolutivo, spese riservate.  
Li 27 Febbraio 1871 affissa a forma di legge.  
*Raff. Bertoni curs. civ. di Roma.*  
*Luigi Mandolani proc.*

Si deduce a pubblica notizia, che con ordinanza resa dal Tribunale civile e cri-

minale di Roma in Primo Turno li 20 Febbraio 1871 fu esonerato il sig. Tommaso Dell'Uomo dall'ufficio di Amministratore del patrimonio del sig. Raffaele Ambrosi Grappelli, e fu reintegrato il medesimo Ambrosi Grappelli nel pieno, e libero esercizio dei suoi diritti civili.  
*Pel sig. Gioacchino Colizzi can.*  
*A. Casini sostituto.*

Si deduce a notizia di chiunque possa avere interesse nella testata eredità del fu Pietro Buraccioni morto in Roma

li 19 Febbraio pp. che nel giorno di lunedì 6 del corrente infr. mese, si procederà alle ore dieci antim. per gli atti dell'infr. Notaro, nel locale terreno annesso al casino della vigna posta fuori di porta S. Pangrazio spettante a Mons. Del Magno, all'inventario stragiudiziale de' beni ereditari di detto defonto esistenti nel locale sudetto sotto tutte le proteste, e riserva di ragione.  
Roma il primo Marzo 1871.  
*Tom. Gradassi Not. di Coll.*